

**PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE INDIVIDUALE**

Revisione 00 del 01/04/04

Pagina 1 di 4

DOCENTE:

Zailo Maurizio

MATERIA:

ESTIMO

CLASSE: V° D

A.S. 2009/2010

1. PARTE A - LIVELLI DI PARTENZA (da consegnare entro il 14/11/2009)

Strumenti usati per la rilevazione:

Verifica del corretto e completo svolgimento dei compiti assegnati per l'estate; verifica scritta di ingresso con particolare riferimento agli alunni promossi a seguito di esame di settembre in Estimo.

Livelli rilevati:

La Classe si compone di 25 alunni, di cui uno proveniente da altro istituto; a seguito della prima verifica emerge che 3 alunni hanno ancora grosse difficoltà nell'applicazione della matematica finanziaria, mentre per altri 5 le lacune evidenziate non sono gravi; il resto della classe possiede gli strumenti e le conoscenze per affrontare con profitto il programma di quinta.

Iniziative volte al superamento delle difficoltà iniziali:

Esercizi di ripasso sulle formule di matem. finanziaria di quarta e sull'economia dell'azienda agraria, verifiche formative/sommative orali ed interrogazioni scritte per gli allievi promossi a settembre; retrospettiva e puntuali richiami del programma svolto in quarta anche nella trattazione dei contenuti di quinta, in particolar modo per l'applicazione della matematica finanziaria nella risoluzione dei quesiti estimativi più complessi.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI

Migliorare le metodologie di approccio alle problematiche nuove;

Potenziare le capacità di collegamento e di elaborazione degli elementi appresi nei percorsi didattici;

Acquisire la capacità di conciliare le esigenze di tipo tecnico e/o economico con quelle di tipo ambientale;

Orientarsi e confrontarsi con situazioni nuove o apparentemente complesse e non strutturate; individuare in conseguenza percorsi e metodi di soluzione e saperli applicare.

3. OBIETTIVI DISCIPLINARI

Conoscenza ed applicazione dei principali procedimenti di stima nella valutazione dei beni immobili e dei diritti, capacità di scelta e di orientamento nell'ambito dei vari processi estimativi; capacità di assumere e valutare i parametri estimativi non palesemente espressi dai problemi; abilità critica nei commenti dei valori elaborati ed assunti.

Conoscenza dei principali atti e documenti dell'Agenzia del Territorio (sezz.Terreni e Fabbricati) e delle modalità di consultazione e di aggiornamento.

4. CONTENUTI FONDAMENTALI

Ripasso degli elementi propedeutici di matematica finanziaria; Estimo generale ed aspetti economici dei beni e dei diritti; Estimo rurale con approfondimenti nella stima dell'azienda agricola; Estimo civile e condominiale; L'Agenzia del Territorio, formazione e conservazione; i servizi di N.C.T. ed i Tipi; Estimo civile e Catasto Urbano; Estimo legale (Diritti reali, espropriazioni, successioni e divisioni).

5. METODI DI INSEGNAMENTO E STRUMENTI DI LAVORO

Il metodo di insegnamento sarà di volta in volta adottato in funzione degli obiettivi fissati; quando si dovranno trattare argomenti finalizzati alla mera conoscenza si utilizzerà la lezione frontale; in caso di argomenti di particolare complessità ed articolazioni interdisciplinari si farà ricorso alle lezioni-discussione per stimolare la partecipazione propositiva e sviluppare negli allievi la capacità di elaborare soluzioni.

Per approfondire alcuni temi trattati e per favorire lo spirito collaborativi e la disponibilità al confronto, ci si servirà spesso del lavoro di gruppo e di esercitazioni guidate dal docente (secondo il sistema problem - solving); questa applicazione didattica ha anche lo scopo di preparare l'alunno alle prove di esame.

**PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE INDIVIDUALE**

Revisione 00 del 01/04/04

Pagina 2 di 4

DOCENTE: **Zailo Maurizio**MATERIA: **ESTIMO** CLASSE: **V° D** A.S. **2009/2010**

Effettuazione di simulazione di terze prove dell'Esame di Stato.

Le lezioni si terranno prevalentemente in classe e, quando se ne prospetterà l'esigenza, in aula computer; si dovrà altresì fare riferimento a sussidi audio - visivi, quotidiani e periodici di carattere tecnico, tabelle, prontuari e manuali di settore, consultazioni per via telematica.

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti e criteri per la verifica e valutazione

La valutazione del grado di preparazione dei discenti sarà attuata attraverso interrogazioni orali, prove scritte (almeno tre per quadrimestre), esercitazioni alla lavagna, brevi test, interventi informali; nel secondo quadrimestre verranno proposte varie tipologie di "seconde prove" e porzioni disciplinari di "terze prove" da utilizzare sia come strumento didattico sia come verifiche formative e/o sommative.

Verrà considerata altresì la partecipazione e la collaborazione attiva dei discenti nel corso delle esercitazioni collettive guidate (Problem solving).

Le prestazioni realizzate nelle varie performances dagli allievi, così "misurate", verranno integrate in sede di "valutazione" da ulteriori importanti elementi di giudizio, quali la frequenza, il progresso nell'apprendimento, la partecipazione alle lezioni ed alle attività proposte, l'impegno, la correttezza comportamentale, il metodo di studio, l'eventuale recupero dei debiti formativi pregressi.

Nell'applicare i suddetti strumenti di valutazione verranno presi in considerazione la conoscenza degli argomenti, la capacità di collegamento con altre discipline, le capacità critiche e di approfondimento di quanto spiegato in classe in alternativa o a completamento della trattazione del testo.-

7. INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Interventi didattici in classe volti alle lacune evidenziate in relazione al programma di quarta, nei suoi obiettivi minimi; attivazione di corsi di recupero dopo lo scrutinio del primo quadrimestre.

Progetto "Viaggio di istruzione" di un giorno in luogo da stabilire, nell'ambito dei progetti di tipo territoriale – ambientale (Percorsi di Educazione Ambientale) proposti dall'Amministrazione Provinciale di Alessandria, Settore Tutela e valorizzazione ambientale, eventualmente previa lezione propedeutica in classe, allo scopo di migliorare l'approccio e la conoscenza del territorio e degli ecosistemi complessi e naturali.

Data 11 novembre 2009

Elaborato da_prof. Zailo Maurizio

Firma 